

Consiglio Comunale di Parma

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

Seduta del 23 novembre 2007

omissis...

A seguire la Conferenza dei Capigruppo si riunisce inoltre come Commissione Affari Istituzionali per decidere sul seguente argomento:

- *Istanza per l'indizione di referendum abrogativo di ogni atto e provvedimento comunale indirizzato alla realizzazione delle linee della metropolitana di Parma.*

Alle ore 17:40 sono presenti:

il dott. Elvio Ubaldi che assume la Presidenza ed i componenti Signori Consiglieri:

- Ablondi Marco
- Pagliari Giorgio
- Amadei Danilo
- Biacchi Gabriella
- Guasti Vittorio
- Guarnieri maria Teresa
- Iotti Massimo (Vice Presidente Vicario)
- Zannoni Gianfranco (Vice Presidente)

Il cons. Moine entra alle ore 18:10

Sono presenti inoltre il Vice Sindaco in rappresentanza della Giunta e il Vice Segretario Generale Caroppo Assiste il Sig. Anversa Gian Maria, segretario verbalizzante.

omissis ...

A questo punto il Presidente alle ore 19:00 dichiara conclusa la seduta riferita all'Assemblea dei Capigruppo, la stessa passa quindi a riunirsi in qualità di Commissione Affari Istituzionali, per la trattazione del punto riguardante l'istanza per l'indizione di referendum abrogativo degli atti relativi alla realizzazione della metropolitana di Parma.

In relazione ad una richiesta fatta da un cittadino di partecipare come uditore ai lavori della Commissione, si apre il dibattito in seno alla stessa.

Il Presidente **Ubaldi** considerato che la Commissione Affari Istituzionali, come da regolamento, prevede che sia svolta a porte chiuse, proprio per la natura di riservatezza sugli argomenti di propria competenza ritiene che soggetti estranei non possono essere ammessi a partecipare.

Il Vice Segretario **Caroppo** evidenzia che quelle della Commissione sono sedute non pubbliche e seguono la stessa normativa (art. 19 del regolamento) prevista per l'Assemblea Dei Capigruppo, anche se non è una norma inderogabile, è la Commissione stessa che può decidere o meno di renderle pubbliche. Evidenzia che vi è un articolo specifico che concerne alla Conferenza dei Capigruppo sia sull'aspetto della pubblicità delle sedute che per la votazione stessa dove il voto può essere espresso in primo all'unanimità dei componenti oppure in ultimo la decisione spetta al Presidente.

Il Presidente **Ubaldi** sottolinea essere questa una Commissione particolare non assimilabile alle altre commissioni consiliari, specifica che anche nella sua legittimazione non è votata dal Consiglio, nemmeno

nella modalità di voto che richiede la decisione dell'intera Commissione oppure diversamente decide il Presidente.

Il cons. **Abondi** sostiene che il regolamento distingue fra Conferenza dei Capigruppo e Commissione Affari Ist.li che per analogia con le altre commissioni consiliari dovrebbe essere pubblica così anche relativamente al voto.

La cons.ra **Guarnieri** chiede alcuni chiarimenti sulle competenze della Commissione Affari Ist.li Anche il Vice Sindaco **Buzzi** conferma la differenza tra questa e le altre commissioni consiliari, come evidenziato dal regolamento.

Il cons. **Amadei**, sostenendo quanto esplicitato dal cons. Pagliari in apertura di seduta, è convinto che il regolamento non specifica questa differenza e lo Statuto fa riferimento a due articoli separati.

L'Avv. **Caroppo** sottolinea le differenze indicando anche ciò che evidenzia, in proposito, l'art. 22 dello Statuto dove definisce che la Commissione Affari Ist.li viene riunita con la presenza del Segretario Generale.

Il Presidente **Ubaldi** sottolinea che la regolamentazione ha preso il via dalla discussione ove si prevedeva di non istituire una commissione in più, rispetto a quelle ordinarie, ma bensì di attribuirne la funzione alla Assemblea dei Capigruppo.

Il cons. **Zannoni** evidenzia anch'egli il fatto che le commissioni consiliari ordinarie non prevedono la partecipazione del Segretario Generale il quale è convocato in quella relativa agli Affari Istituzionali che come l'Assemblea dei Capigruppo sottosta ad altre regole.

L'Avv. **Caroppo** sostiene che le modalità che disciplinano le funzioni delle commissioni sono rimandate al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Anche il cons. **Guasti** individua nelle indicazioni del Regolamento il fatto che alla Commissione in oggetto non possono partecipare estranei per cui quanto definito in questo ambito non può essere pubblicizzato, quindi dichiara la propria contrarietà alla richiesta di ammettere persone estranee ai lavori della Commissione Affari Istituzionali.

Dichiara altresì di essere contrario all'ammissibilità del referendum. Per le stesse ragioni suesposte, anche il cons. **Moine** si dichiara contrario alla presenza di estranei alla Commissione Affari Istituzionali e all'ammissibilità del referendum.

Il Presidente **Ubaldi** specifica che non è possibile sostenere che vi sia analogia fra la Commissione Affari Ist.li con le altre Commissioni in quanto non ha la stessa natura e quanto viene evidenziato nei paragrafi del Regolamento è che le attribuzioni sono quelle specifiche dell'Assemblea dei Capigruppo dove è richiesto un voto a maggioranza e non vi è la rappresentanza proporzionata come nelle altre che hanno solo il carattere consultivo, le decisioni stesse sono del tutto autonome anche nei confronti del Consiglio comunale, è quindi una commissione riservata che ha la libertà di scegliere criteri e motivazioni proprie.

Detto questo, il Presidente, non essendoci altri interventi, alle ore 19:45 dichiara sciolta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio comunale
(Dott. Elvio Ubaldi)

Il Segretario verbalizzante
(Gian Maria Anversa)